

« Le norme per la presentazione delle domande e dei documenti di corredo, per l'ammissione al godimento dei premi, e le modalità di costruzione dei fabbricati, saranno stabilite nel regolamento. »

(È approvato).

« Art. 33. Con la somma riportata al n. 5 della tabella A, saranno stabiliti premi in danaro o in natura per i seguenti oggetti:

« a) formazione di poderi di estensione sufficiente a dar lavoro ad una famiglia di agricoltori, che intendano di coltivarli per conto diretto, o con contratto a mezzadria;

« b) incoraggiamenti ai piccoli proprietari, agli agenti di campagna ed ai coloni, che più si distingueranno nella coltivazione dei terreni e delle piante e nell'allevamento degli animali;

« c) costruzione di strade rurali, prosciugamento di terreni acquitrinosi con fossi aperti, fognature, piccole colmate ed allacciamento di sorgenti;

« d) dotazione di acqua potabile nei fondi da colonizzare, a mezzo di pozzi, utilizzazione di sorgenti o anche di cisterne razionali;

« e) buon governo agrario delle acque nei terreni in declivio, con opere e lavori intesi ad evitare i dilavamenti, le corrosioni e gli smottamenti;

« f) impianto di avvicendamenti razionali con prati artificiali di leguminose e miglioramento dei pascoli e del bestiame;

« g) impianto di oliveti, frutteti e gelseti, ed innesti di perastri ed olivastri;

« h) impianto di stabilimenti per la confezione regolare e la esportazione di frutta secche e di prodotti alimentari, vegetali ed animali, conservati in scatole. »

(È approvato).

Viene ora un articolo 33 *bis* aggiunto, approvando il quale s'intende approvato il numero 14 della tabella A. Questo articolo è proposto d'accordo fra Commissione e Governo ed è così concepito:

« È autorizzata la spesa annua di lire 10,000 per imprevisti relativi alle opere di miglioramento agrario contemplate dai Titoli I e II. (N. 14 Tabella A). »

(È approvato).

« TITOLO III. *Rimboschimenti e conservazione dei boschi.* »

L'onorevole De Riseis Giuseppe ha facoltà di parlare.

DE RISEIS GIUSEPPE. Onorevoli colleghi, Ho chiesto di parlare su questo titolo per fare qualche dichiarazione anche in nome dei miei colleghi delle Provincie abruzzesi. Mi limiterò a brevi osservazioni, senza entrare nel merito della legge, campo già largamente mietuto dagli oratori che mi hanno preceduto ed attenendomi al titolo che è ora in esame.

L'onorevole presidente del Consiglio nel discorso pronunziato nella discussione generale ha riconosciuto essere d'importanza eccezionale il dare al problema meridionale una soluzione tale che metta le diverse Provincie del Regno in una situazione di eguaglianza per rispetto alle conquiste della civiltà e del progresso, e come sintesi dei concetti da lui manifestati, accettò l'ordine del giorno che fu poi votato dalla Camera nella seduta di sabato, nel quale si afferma la necessità di estendere *gradatamente*, secondo il criterio del maggior bisogno e *compatibilmente con le disponibilità del bilancio*, alle Provincie che si trovino in condizioni analoghe a quelle della Basilicata, le disposizioni contenute in questo disegno di legge.

Io ho piena fiducia che il Governo del mio Paese, quali che sieno gli uomini che seggono su quei banchi, manterrà il solenne impegno, adempiendo questo alto dovere di giustizia, e voterò con entusiasmo questa legge, ritenendola come il primo passo verso la risoluzione dell'arduo problema della quistione meridionale.

Debbo però osservare che vi sono delle Provincie, le quali non si trovano in condizioni analoghe a quelle della Basilicata, come ci furono descritte nelle relazioni che precedono il progetto del Ministero e quello della Commissione, ma ove si riscontrano necessità urgenti che richiedono provvedimenti speciali e solleciti, che non potrebbero essere ritardati senza grave iattura dei più vitali interessi.

Molte di queste necessità furono ampiamente manifestate nel corso di questa discussione; ed in particolar modo vennero esposte con larghezza di argomenti e con efficacia di parola nell'eloquente discorso dell'onorevole Chimirri, che fece palesi le cause del malessere economico dell'Italia continentale meridionale, nè mi sarebbe concesso rientrare ora in quell'ampia discussione.

È sarebbe opera vana proporre aggiunzioni o emendamenti ai singoli articoli, avendo il Governo esplicitamente dichiarato che non accetterebbe alcuna modificazione tendente ad estendere ora ad altre Provincie i provvedimenti di questa legge.

Mi limiterò quindi ad accennare ai bisogni più urgenti della regione Abruzzese, che è a me più nota, e adempiendo a questo dovere, mi auguro che il Governo vorrà darmi delle assicurazioni soddisfacenti che valgano ad appagare le giuste aspettative di quelle popolazioni.

È venendo particolarmente all'argomento al quale si riferisce il titolo ora in esame, posso affermare che fra le importanti questioni, merita il primo posto quella dei rimboschimenti, alla quale strettamente si collegano le altre della